

"Torno alla prima impressione: gli Invitro hanno questo modo di suonare che non ho riscontrato in altri gruppi ultimamente. Non ha a che fare con l'originalità; semplicemente gli Invitro suonano la musica che hanno dentro. Loro. E gli altri?"

Alberto Motta (Rockit)

Gli **INVITRO** ricercano la sperimentazione e l'innovazione della canzone *pop* italiana, attraverso un'originale miscela di sonorità vintage e d'avanguardia. Con una line-up classica i quattro milanesi forgiavano un suono in grado di creare atmosfere di poesia assoluta portando all'estremo il loro modo *sui generis* di intendere la musica *pop*.

Pop d'autore.

INVITRO sono:

davi(de Sad)a: voci, chitarre, piano, testi e arrangiamenti

Riccardo "Reecki" Bellini: chitarre, e-bow guitar

Luciano "Arsenico" Arseni: basso

Federico "Pher" Borella: batteria, loops e programmazioni

OSPITE FISSO: Matteo Cantaluppi (sound engineering, chitarre, piano, virtual instruments)

ESPERIENZA LIVE:

La band può vantare un'invidiabile esperienza live maturata sui palchi dei più importanti palchi del nord italia (**Acquatica** Milano, Festa Liberazione **Palavobis** Milano, **Bloom** di Mezzago, **Babilonia** di Biella, **Tunnel** di Milano, C.S.O.A. Pedro di Padova, Intesa di Genova, Festa dei Popoli di Cassano d'Adda, C.S. Melo di Varese) durante il tour promozionale legato ai primi due EP, co-prodotti assieme a Sanarecords produzioni.

Gli INVITRO rappresentano una delle band di punta della nuova scena milanese ed hanno condiviso concerti, registrazioni ed emozioni assieme a:

Le Vibrazioni, La Sintesi, One dimensional man, Audiorama, Anonimo FTP, Nuovi Orizzonti Artificiali e tanti altri.

DISCOGRAFIA:



1999

Germogli D'Irregolarità Meccanica

(CD-R co-prodotto con Sanarecords)



2003

StressedessertS

(CD-R co-prodotto con Sanarecords)

*(Con la partecipazione straordinaria di **Marco Silvestri** del duo di **Zelig, Pali e Dispari**)*



2004

L'Eterno Collaudo

(Promo-CD prodotto da Warner-Chappell Italia)

2004: L'incontro con Warner-Chappell

Nasce e si è consolida nel 2004 una stretta collaborazione con **Warner Chappell Italia**, con la produzione di un promoCD di 8 pezzi intitolato "**L'Eterno Collaudo**". (Edizioni Warner-Chappell Italia) ad uso esclusivo degli addetti ai lavori.

La band compie un ulteriore passo verso la definitiva maturazione approdando ad un suono ancor più raffinato ma mai banale e melenso. Un pop d'autore sempre ricco di elementi di forte originalità.

I testi, spesso trasognati e surreali, ricalcano la sperimentazione a 360° degli **INVITRO** che senza fare il verso a nessun trend anglosassone producono un suono facilmente identificabile e fruibile anche a livello mainstream.

Nel 2006: Il primo EP

...finalmente si fa sul serio e gli Invitro entrano in studio per registrare il loro primo EP di 4 brani destinato alla vendita solo digitale (iTunes, Msn Music, Yahoo Music, 3, TIM, Vodafone ...)

Una collezione di singoli co-prodotta e co-arrangiata da **Matteo Cantaluppi** (ingegnere del suono, fonico e arrangiatore per Bugo, Britti, Syria, Fortis, DeaSonika, Zeropositivo, Neffa, 883 e altri...). Ecco la titletrack:

1. **Bella di giorno**
2. **Confidenzialmente**
3. **Amarsi un po' (L. Battisti)**
4. **Il dente**

Verrà girato entro la fine del 2006 il primo video degli InVitro, "Bella di Giorno" firmato da Lorenzo Vignolo (Baustelle, Delta V, Sikitikis, Numero 6 ...).

... le prime soddisfazioni



Mobile Video Company

Giugno 2006 – **“Bella di Giorno” su 3Music Compilation**

“Bella Di Giorno” è selezionata dalla compagnia telefonica 3 per la sua 3Music Compilation venduta nei negozi e allegata a più di 100'000 confezioni di Videofonini 3!



Luglio 2006 **“Bella di Giorno” è SAMPLE OF THE WEEK**

"Bella Di Giorno" è il "SAMPLE OF THE WEEK" su www.kiver.com



Luglio 2006 – **“Bella di Giorno” su HITMANIA**

"Bella Di Giorno" è stata selezionata dalla compilation HITMANIA ESTATE 2006, la compilation più venduta d'Italia (Oltre 100'000 copie). Il brano viene inserito nella sezione TOMORROW HITS. Hitmania è disponibile in tutti i negozi di dischi e nelle edicole abbinata alla rivista HITMANIA MAGAZINE Anno V - no.12.



il Blog di deSad su:

<http://desad.splinder.com>



CONTATTI:

web: <http://www.invitro.it>

mail: info@invitro.it

mobile: 392.1188183

myspace: myspace.com/audiostradeperdute





RASSEGNA STAMPA



Serata all'insegna del cinema d'animazione, domani a **Paralario**, la manifestazione in corso a **Como**. Alle 21.30, in collaborazione con la **Cineteca**, verrà presentato il film **Allegro non troppo** (nella foto) di **Bruno Bozzetto**, restaurato nel 2003 dalla stessa Cineteca e definito "la risposta italiana a *Fantasia* di Walt Disney". Se sono stati i lungometraggi come **Allegro non troppo** a farci conoscere al grande pubblico, **Bozzetto** raggiunge tuttavia i vertici dell'arte nei contommetraggi.



Saranno in parecchi a rimpiangere la rassegna cinematografica dell'**Arianteo**, che si chiude stasera nel cortile del **Conservatorio** con **Confessioni di una mente pericolosa**, pellicola di esordio nella regia di **George Clooney**, il protagonista è il conduttore televisivo **Chuck Barris**, assoldato dalla Cia come spia e sicario (vedete un po' il destino), la cui vita e sanità mentale vengono messe a repentaglio da questo doppio ruolo.



Serata da non perdere per gli appassionati del mare: alle 21.30 ad **Arena Cinematografica** (piazzale della Locomotiva, **Brescia**) si proietta infatti **Le grand bleu**, uno dei film di maggior successo del cinema francese. **Luc Besson**, storia di due uomini, amici inseparabili sulla terraferma ma rivali acerrimi nel mare e alternativamente campioni del mondo di immersione in apnea, i personaggi sono autentici: si tratta di **Enzo Molinari** e **Jaques Mayol**.

INVIRO Quando il rock diventa pura alchimia

LUCA CROVI
 «Nous ne voulons plus travailler au spectacle de la fin du monde mais a la fin du monde du spectacle». Con questi arditissimi, maedetti e sulturedi (opposti come epigrafe al loro sito ufficiale), scritti da **Guy Debord** e che rimandano a un certo spiccan di altri tempi il gruppo degli **Inviro** dichiara esplicitamente di «non voler più contribuire allo spettacolo della fine del mondo ma di voler partecipare alla fine del mondo dello spettacolo».

Una dichiarazione che dimostra quanto anticonformista voglia essere la proposta di questa formazione underground at-

tiva dal 1967 e che ha alle spalle due fortunati Epo come **Gerrit gli d'Ingravidità meccanica** e **Siresideris**, che hanno messo subito in chiaro la loro attitudine a sperimentare i testi e i suoni in maniera chimica e alchemica, come ci racconterà il batterista **Federico Bonella**.

Il nome **Inviro** fa venire in mente il mondo delle provete... «Lo abbiamo scelto quando abbiamo deciso di abbandonare l'inglese e di conseguenza il nostro vecchio nome **Stone Blind**... La parola **Inviro** non fa altro che sintetizzare lo scopo del progetto stesso, ovvero quello di sperimentare e giocare con l'idea di "canzoni di autore all'italiana". La nostra è una



musica che cerca di trasmettere delle sensazioni ed emozioni: a differenza di qualche anno fa siamo divenuti più sinuosi e ricercati, sia nel suono che nelle melodie».

Le vostre affinità.
 «Gli **Inviro** non si sentono ispirati da determinati gruppi o generi musicali, ma ci piace sempre tutto quello che abbiamo fatto e quello che stiamo facendo del background di musicisti disubbidienti».

Ciò non toglie che grandi maestri come **Beatles**, **Nel Yorg**, **Pink Floyd** e **Bat-**

emergenti di un certo spessore (Pekish, N.O.A., Six la neve, Drif, Anonimo FTP, eccetera) che come noi eravamo da anni di fans-sonic, ma purtroppo si sa com'è il mercato italiano non pensiamo di avere delle grosse affinità con nessuno...».

Spazi per suonare.

Gli ex Stone Blind riscoprono le canzoni d'autore all'italiana

emergenti di un certo spessore (Pekish, N.O.A., Six la neve, Drif, Anonimo FTP, eccetera) che come noi eravamo da anni di fans-sonic, ma purtroppo si sa com'è il mercato italiano non pensiamo di avere delle grosse affinità con nessuno...».



Gli **Inviro**: «Fate musica in città è terribilmente costoso, così ce ne andiamo fuori».

«Fate musica in città è terribilmente costoso, così ce ne andiamo fuori con cui la gente si impigrisce e smette di aver voglia di scoprire nuovi artisti. In Inghilterra è tutto l'opposto: essere curiosi è ancora trendy».

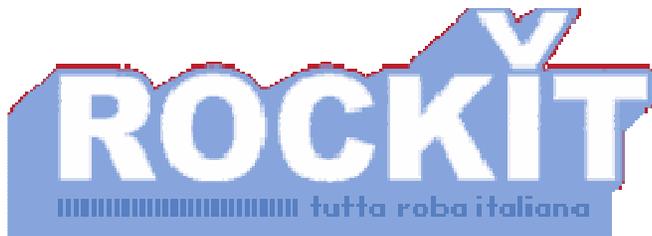
Trovate che il Comune offra spazi sufficienti alla musica?

«Dipende da che tipi di spazi intendi... Certo abbiamo notato che il Comune offre molte più occasioni alle band per esi-

birsi, però si dovrebbe indagare sulla qualità di alcune manifestazioni».

Progettif?

«Abbiamo molte idee, molti sogni. A novembre registreremo una decina di pezzi scelti tra il meglio del nostro repertorio; la speranza è che un giorno possano diventare un album vero e proprio. Il materiale dovrebbe essere pronto per fine anno».



04-05-2003

Invitro

Stressedesserts (ep)

di Alberto Motta (e-mail: [luposcigad\(at\)interfree dot it](mailto:luposcigad(at)interfree dot it))

All'inizio...

La prima impressione che ebbi assistendo ad un concerto degli **Invitro** fu: "...questi possono piacere o non piacere ma sicuramente stanno facendo *roba loro*...". A me poi piacciono pure.

Il loro lp si intitola "Stressedesserts"; è sofisticato, anche se, a tratti, più 'in potenza' che in atto.

Traccia 1, "Io vampiro": "...ti uccido e non muoio più..." ha una bella linea melodica e il timbro vocale di **Davide** piace. Altra caratteristica: apprezzo che gli **Invitro** abbiano voglia di essere *dolci* e *delicati*. Chi ha il coraggio di esserlo oggi? Intendo dire, senza essere paraculamente mielosi! Le scelte armoniche sono molto vive, anche se sono poco mirate alla struttura del brano; sono più che altro 'piccoli episodi emotivi' all'interno delle singole canzoni.

Peccato avere a portata d'orecchie solo tre brani, di cui il terzo ("Invitro come nucleo"), è più un proclama artistico che non una canzone vera e propria - per la cronaca, il suddetto proclama è recitato da **Marco Silvestri**, comico del duo 'Pali e Dispari'.

...infine...

"Stressedesserts" è un bel connubio di armonia e melodia che fatico a definire 'pop': i contenuti sono troppo pressanti per lasciarsi ascoltare scivolando via "...restare un poco senza me stesso è magico..." (traccia 2).

Torno alla prima impressione: gli **Invitro** hanno questo modo di suonare che non ho riscontrato in altri gruppi ultimamente. Non ha a che fare con l'originalità; semplicemente gli **Invitro** suonano la musica che hanno dentro. Loro.

E gli altri?

Invitro

[guarda la scheda](#) »



Anno di uscita: 2003

Supporto: CD-R

Etichetta: **Audiostade Perdute produzioni**

Durata: 12:11

Tracce:

1. Io vampiro
2. L'arte di me
3. Invitro come nucleo

Formazione:

- Davi(De Sad)A: chitarre, testi
- Riccardo "Rashid" Bellini: chitarre
- Luciano Arseni: basso
- Fede "Pher" Borella: batteria

Produzione artistica:

- Invitro

Guests:

- Emanuela Colli (**Nuovi Orizzonti Artificiali**): cori in 2
- Shojj Alessio Iwasa: voce intro in 1

Recensione consultabile qui:

<http://www.rockit.it/pub/r.php?x=00002507>



INVITRO – Stressedesserts EP

“Stressedesserts” è il titolo di questo mini-ep dei milanesi Invitro, ed è curioso come una parola sola definisca così bene che cosa sta all’origine di questo progetto. Stressedesserts è un palindromo, e se chiedi a chiunque che cos’è un palindromo ottieni più o meno una risposta del tipo: “è una parola che si legge sia in un verso che nell’altro e che significa la stessa cosa in entrambi i sensi”. Il caso vuole che anche il vocabolo “pop” sia un palindromo, oltre che il genere all’interno del quale si può collocare la band, ma il modo di Invitro di intendere la sua musica è il “pop” che si legge “a rovescio”... tutto chiaro? Suppongo di no, ma in fondo penso che serva a rendere l’idea.

L’idea è questa: da troppi anni ci si è abituati a leggere “pop” dalla parte “diritta”, e perciò si è portati a credere che non si possa essere raffinati, dolciastrici (desserts?), leggeri senza essere per forza di cose sdolcinati, ingenui, vuoti.

Esattamente da qui sono partiti Davide Sada, Riccardo Bellini, Luciano Arseni e Federico Borella. Sono in viaggio da parecchio, dal ’97, e hanno condiviso il palco con alcune delle realtà più importanti della scena italiana (La sintesi, Xilema, ODM), sono musicisti di valore, lo si sente nella precisione assoluta degli strumentali, nella testardaggine tipica della gente che non si accontenta di incidere semplicemente un buon pezzo, nel senso della melodia con cui hanno reso vivaci e originali le loro creazioni. Più di tutto credo abbiano avuto l’occasione di ascoltare e di ascoltarsi.

Del punto di partenza si sa tutto quanto c’è da sapere... peccato che poco si possa dire della strada finora percorsa e di quella futura visto che disponiamo praticamente solo di due canzoni che sono l’una agli antipodi dell’altra (la terza traccia, “invitro come nucleo”, è recitata).

“Io vampiro” è l’apice espressivo della band: stampo ’80, ottima resa, ricercatezza, ritmiche studiate nella loro apparente ovvietà (gradevolmente caraibiche direi), liriche ipnotiche (incredibilmente indovinati i backing-vocals), tra l’altro brillantemente interpretate, poche parole, mirate, impensabile trovare scelte migliori per questo brano.

“L’arte di me”, intesa come canzone pop, è formalmente priva di difetti, anche se personalmente la giudico inferiore come intensità alla prima. E’ una buona prova, ottimo lavoro in studio, ma non riesce a toccare dentro come la precedente.

Sarà pur vero che le canzoni sono state scelte per rappresentare diciamo il “campo di esistenza” di Invitro, i due estremi... bene, ad ogni modo quest’ultima sembra mostrare minore personalità e minore voglia di spingersi ai confini del genere. Il compito di farlo viene lasciato alla traccia di chiusura, “invitro come nucleo”, manifesto artistico della band recitato con insolita drammatica verve da Marco Silvestri (il “Nucleo” dei Pali e dispari...evito commenti anche in questa sede).

Credo proprio che se il prossimo lavoro di Invitro rasenterà i livelli di “io vampiro” ci sarà da fregarsi le mani, se invece seguirà i passi di “L’arte di me” sarà comunque un prodotto da tenere in buona considerazione. Più che fondamentale sarà ascoltare con attenzione in ogni caso.

Ah, anche 2002, anno di uscita dell’ep, è una data palindroma...



Aggiunto: November 18th 2003

Recensore: [djpablo](#)

Voto: senza voto

Link Correlati: <http://www.invitro.it>

Recensione consultabile qui:

<http://www.rockon.it/modules.php?name=Reviews&rop=showcontent&id=415>



2006 FOTO SESSION by MARIO PICCALUGA







deSad



Riki

ARSENICO





PHER